.com exibart

Premio OASI D'ARTE, I edizione
Petrosino (tp) - Sicilia
7 AREE DI INTERVENTO
7 INSTALLAZIONI ARTISTICHE
FINO A 4000€ AD OPERA SELEZIONATA
1000€ AL VINCITORE
Art's OASIS
www.artsoasis.it

community

email

log in

- password persa?
- mail attivazione non arrivata?
- REGISTRATI

Buone vacanze a tutti!

Cari lettori, anche quest'anno ci concediamo una breve pausa, da domani il nostro sito va in loop per riprendere le pubblicazioni lunedì 25 agosto. Ma non vi lasciamo soli...
... segue

Reading room

Che cosa c'è oltre la fotografia?
di **Manuela De Leonardis**

Non solo i generi: ritratto, paesaggio, moda, architettura. Il libro di **Enrico Gusella** propone un'idea della fotografia come testimonianza dei fatti artistici

... segue

L'altra metà dell'arte/L'allestimento

Grazie a **Matteo De Vittor**, responsabile degli allestimenti all'HangarBicocca, scopriamo i retroscena di una professione fondamentale per la buona riuscita di una mostra. Le sue parole risultano ancora più interessanti, quanto più

Parola di curatore
Arte Útil e il tentativo di cambiare il mondo

Alessandra Saviotti racconta per Exibart la sua esperienza di lavoro con **Tania Bruguera**. Artista non facile: «è tempo di ricollocare l'orinatoio di Duchamp al suo posto, nel bagno», afferma, tanto per mettere le cose in chiaro. stavolta alle prese con un progetto particolarmente ambizioso. In corso al Van Abbemuseum di Eindhoven

pubblicato lunedì 27 gennaio 2014

Tania Bruguera

Quando nel 2010 **Charles Esche**, direttore del Van Abbemuseum di Eindhoven, ha deciso di invitare Tania Bruguera per una mostra personale, l'artista ha proposto 29 idee diverse. L'episodio può fornire indizi utili sulla personalità di **Tania Bruguera**, un *artivista*, come si definisce lei stessa, oppure una performer o ancora un' artista politica.
Tuttavia l'idea definitiva non ha tardato a manifestarsi e la volontà di trasformare il museo tradizionale nel "Museo di Arte Útil" (fino al 30 marzo) ha sbaragliato le altre proposte.
Sin dall'inizio il progetto è sembrato una sfida sia nei confronti delle istituzioni coinvolte nella riflessione, sia nei confronti degli artisti e dei ricercatori. Tutti i soggetti sono stati chiamati a mettere in discussione i cardini della loro metodologia di lavoro, a partire dalle stesse definizioni che ne determinano la loro identità. E così, gli artisti sono diventati gli iniziatori, i ricercatori si sono trasformati in attivatori, i progetti artistici sono stati ribattezzati casi studio, i curatori hanno preso il ruolo di compositori e i visitatori sono divenuti gli utilizzatori. Fino ad arrivare a nominare il processo compositivo *Social Power Plant*, una sorta di centrale che genera energia sociale.

Museum of Arte Útil. Photo Peter Cox

Il concetto di Arte Útil è stato indagato e messo in pratica dall'artista nell'ambito del progetto *Immigrant Movement International* supportato dal Queens Museum of Art di New York. E proprio in quel museo (che tra le altre cose nel 1981 organizzò una mostra dal titolo *Useful Art*) il desiderio di connettere tutti gli artisti e i rispettivi progetti in corso in tutto il mondo ha preso vita. Il primo passo verso la mostra finale è stato quello di trasformare il primo piano del Queens Museum in "Arte Útil Lab", uno spazio di

cerca in Exibart.com cerca

SOLO PER I TUOI OCCHI
Una collezione privata, dal Manierismo al Surrealismo
24.05-31.08
PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

Francis Alÿs
REEL-UNREEL
(Afghan Projects, 2010-14)
ARROTOLARE-SROTOLARE
(Progetti afghani, 2010-14)
14.06 — 22.09.14

speed-news

- St.Moritz guarda all'India. Torna per il settimo anno il festival dell'Engadina, con progetti Gupta, Nalini Malani e Francesco Clemente
- Lisson Gallery attraversa l'oceano. Nel 2015 una nuova sede della galleria a New York. Dove? A Chelsea, of course
- Quadri in svendita su Amazon, e nel mirino delle riproduzioni finiscono Pignatelli, Adami e Tadini. Che ora chiedono 15 milioni di danni
- Venezia nella bufera salva la cultura. Il CdA dei Musei Civici, in scadenza, prorogato per un altro anno
- Dalla Basilicata a Milano, andata e ritorno. Quattro workshop con giovani professionisti del cinema e della fotografia a Milano a cura di The view from Lucania
- Franceschini, avanti anche con il Teatro. Presentato il nuovo CdA dell'Inda di Siracusa, e c'è anche Antonio

imponenti sono le opere da allestire. E, quanto a grandi proporzioni, la Fondazione milanese ne sa parecchio

di **Manuela Valentini**
... segue

Polemiche

Celant e il compenso di 750000 euro. Indignarsi è giusto?
di **Luca Rossi**
... segue

Parola di artista

Richi Ferrero: Il mio giardino verticale

È uno strano incastro di poesia, ingegneria e light design Il giardino verticale realizzato a Torino da **Richi Ferrero**. L'artista mette in scena l'onirico, senza dimenticare la storia architettonica del luogo. Ecco il suo racconto della trasformazione
... segue

recensioni

- bologna
- genova
- marcheabruzzi
- milano
- napoli
- roma
- sardegna
- sicilia
- torino

- toscana
- trento bolzano

- venezia
- altrecittà
- around

rubriche

- architettura
- arteatro
- curatori
- design
- diritto
- fiere e mercato
- fotografia e cinema
- lavagna
- libri ed editoria
- musica
- parola d'artista
- rubrica curatori
- taxart
- That's contemporary
- Ultime dalla Biennale

argomenti

- personaggi
- politica e opinioni
- progetti e iniziative
- mostre a roma

classifiche

acuradi...
curator parade

8 F. D'Achille
8 C. Franza

discussione, dove sono stati organizzati laboratori, incontri e seminari intorno all'idea di arte come strumento per cambiare la realtà in cui viviamo e di cui beneficiare.
A mano a mano si è manifestata l'esigenza di tracciare una storia di questa pratica tramite un archivio di casi studio. Passo dopo passo, la tentazione di provare a definire un nuovo movimento è diventata lo scopo intero del lavoro collettivo. E così alla fine del 2012, dopo una serie di riunioni via skype tra i diversi team a New York e in Olanda, sono stati definiti gli otto criteri che definiscono che cosa è Arte Útil.
La composizione dell'archivio ha tuttora un ruolo fondamentale per il progetto, e il fatto che occupi la sala centrale al Van Abbemuseum è un aspetto non trascurabile. Secondo le parole di Charles Esche, il museo si colloca sempre in un punto definito della storia; si rivolge al passato, ma deve anche guardare al futuro. Come può un museo re-inventarsi e cambiare la sua funzione in un momento di transizione come quello che stiamo vivendo? Come può fronteggiare la crisi non solo economica, ma sociale e culturale globale? Grazie a progetti di 'rottura' come questo il museo presenta la sua parte più vulnerabile, ma proprio attraverso un'autocritica di questo tipo, si può provare a definire perché e se, esiste l'urgenza di mantenere le istituzioni culturali.

Museum of Arte Útil. Photo Peter Cox

Attraverso la composizione dell'archivio quindi, si decide che cosa vale la pena preservare per il futuro, ma anche cosa ricordare. Ecco perché è stato deciso di costituire sia un comitato scientifico internazionale, che potesse intervenire nella ricerca suggerendo artisti e progetti provenienti da tutto il mondo, sia di lanciare un bando pubblico per la sottomissione di progetti. Arte Útil è un movimento che affonda le sue radici nel 20° secolo, ma vuole raccontare che cosa succede nel 21° secolo, perciò deve cercare di utilizzare gli strumenti del nostro tempo, uno su tutti, la rete internet.
La sfida successiva è stata poi quella di dare una forma spaziale ai 213 casi studio selezionati da un totale di 507 che compongono l'archivio. Ma non solo: il nodo più difficile da dipanare è stato quello di far entrare, all'interno dello spazio museale, progetti che succedono nella realtà in scala 1:1 o che costituiscono azioni che producono benefici concreti a chi ne usufruisce.
Ancora una volta tutti i soggetti si sono messi in discussione, a partire dallo spazio stesso. Quello che abbiamo è quello che vogliamo veramente? È possibile scardinare l'idea di *white cube* e quella di contemplazione classica che avviene all'interno del museo?
Il museo di Arte Útil è un tentativo di riformare l'idea modernista di museo: ogni sala, ogni oggetto presentato, qualsiasi cosa all'interno del museo deve diventare utile e produrre un beneficio tangibile a chi decide di utilizzarla.

Museum of Arte Útil. Photo Peter Cox

Lo scopo non è quello di creare la mostra più popolare, ma quella in cui la gente trascorre più tempo, per cui l'ingresso è libero per chi decide di diventare *user*.
La scenografia dello spazio è stata progettata da Construct Lab, un collettivo che comprende designers, architetti, sociologi, artisti e grafici, che ha letteralmente trasformato il *white cube* costruendo una struttura circolare continua, che taglia le dieci stanze del museo e che connette l'interno con l'esterno. La connessione con la città non è stata solamente simbolica, infatti nel team sono stati invitati alcuni studenti della Design Academy di Eindhoven e sono stati coinvolti attivamente i volontari che prestano servizio al museo. Durante le due settimane di costruzione della struttura, che è avvenuta direttamente negli spazi della mostra, tutti i membri del team, i curatori, qualche artista venuto per installare il lavoro, i designers, gli studenti e anche qualche giornalista, hanno utilizzato quegli spazi come ufficio, come cucina e come luogo di lavoro, cercando di implementare sin da subito l'idea di Arte Útil.

Presti

- Come raccontare l'energia? Ci pensa Stefano Cagol, che vince il Premio "Visit 2014" della tedesca RWE Foundation. Sei mesi tra musei, impianti di produzione e performance

altre news»

Exibart.tv

Gregorio Samsa, Viaggiare Sicuri – Vegapunk, Milano

Flavio Favelli: Grape Juice, Galata Rum Okulu, Istanbul.

Incontro con Andrea Galvani. di Egle Prati
visto 8855 volte
22/05/2014

Emanuele de Raymondi ~ Ultimo Domicilio
visto 15921 volte
03/05/2014

guarda tutti i video su Exibart.tv»

trovamostre

titolo evento
citta (comune)

5 V. Sgarbi
4 V. Dehò
3 A. Borsetti Venier
3 L. Bochicchio
3 A. Passerini
3 W. Liva
3 G. Agnisola
3 M. Ruggini
classifica»

antidoping
artist parade
5 M. Paladino
4 L. Fontana
4 S. Chia
4 G. Basilico
4 M. Pistoletto
3 G. Anselmo

3 F. Cheng
3 E. Spalletti
3 L. Vitone
3 L. Mainolfi
classifica»

cerca persone
nome
cognome
cerca

oppure consulta
l'elenco alfabetico

notizie recenti

- **Fino al 31.VII.2014 The Dream of Warsaw Fondazione Pastificio Cerere, Roma**
- **Fino al 1.VIII.2014 Viaggio al termine della parola Galleria Tiziana Di Caro, Salerno**
- **Fino al 31.VII.2014 Perino e Vele, Handle with care Anna Marra Contemporanea, Roma**
- **Fino al 29.VII.2014 NASR –Lorenzo Cianchi e Michele Tajariol Sedi varie, San Sepolcro**
- **Fino al 26.VII. 2014 Serie inversa_Exh#02 Progetto Diogene, Torino**
- **Finissage Sonja Quarone, Cuore d'Oriente Triennale di Milano Spazio Material Connexion, Milano**

exibart
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Finalmente il 7 dicembre 2013, è arrivato il momento dell'inaugurazione che ha segnato l'inizio della fase successiva del progetto, ovvero la sua attivazione. Sì perché questo museo non funziona senza i suoi utilizzatori. L'archivio deve essere nutrito di nuovi casi studio, le proposte degli artisti devono essere colte e utilizzate, gli spazi e le stanze devono essere riempite di persone e proposte concrete da implementare nella città e altrove, ovunque ci sia il bisogno dello strumento arte per cambiare le cose.

Museum of Arte Útil. Photo Peter Cox

La strada verso il *museo 3.0*, come lo definisce Stephen Wright, è lunga e accidentata ma è quella che permette di trasformare lo spettatore in utilizzatore e che permette di prendere distanze dal concetto di consumatore. L'utilizzo del museo, infatti, produce nuovo valore, un surplus che deve poi essere ridistribuito nella comunità. Uno dei lavori in mostra, l'*Honest Shop* organizzato da **Grizedale Arts**, può essere considerato l'esempio che spiega questo spostamento di ruoli e significati all'interno del museo. L'*Honest Shop* è un vero e proprio negozio che vende prodotti locali e fatti in casa a livello amatoriale. Non è presente staff e il tutto si basa sulla fiducia che il cliente ripone nel produttore e vice versa: il pagamento avviene inserendo l'esatto importo riportato sull'etichetta nella cassa, registrando nel libro clienti l'acquisto. Questo fa sì che il museo diventi una sorta di catalizzatore per lo sviluppo di una microeconomia locale, fatta di persone che utilizzano i loro hobbies. Il processo genera un valore sia sociale che economico, poiché i proventi sono ridistribuiti per l'80% ai produttori e per il 20% al museo, che reinveste nel programma pubblico legato alla mostra.

Museum of Arte Útil. Photo Peter Cox

Gli artisti invitati a presentare il loro lavoro all'interno del museo di Arte Útil sono 48, alcuni di loro presentano più di un progetto, come ad esempio il collettivo austriaco **WockenKlausur**, e altrettanti workshops, dibattiti e presentazioni animano il museo ogni settimana. Il Museo di Arte Útil suggerisce una nuova possibilità verso il museo del futuro, che cosa succederà dopo?
Per concludere con le parole di Tania Bruguera, Arte Útil non è arte neo-liberale e non è estetica relazionale. Arte Útil è un'utopia concreta, è un modo per modellare il futuro anche attraverso azioni di disobbedienza civile. Arte Útil tenta di accorciare la distanza tra l'arte contemporanea e il pubblico non specializzato.
Ci sono due tipologie di persone: quelle che tentano di cambiare il mondo prendendosene gioco, e quelli che si divertono nel tentativo di cambiarlo.
www.museumarteutil.net

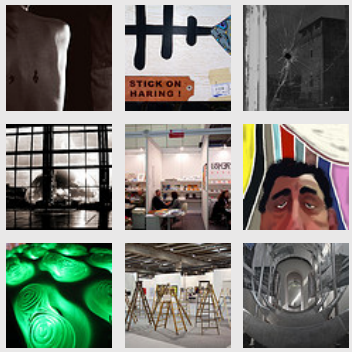
provincia: seleziona
regione: seleziona
spazio espositivo
autore \ artista
curatore
genere
da quando
a quando
solo grandi mostre
ordinamento: regione, provincia, città
cerca

« Agosto 2014 »

Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
27	28	29	30	31	01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31	01	02	03	04	05	06

cerca sulla mappa
trova opening

flickr - dal gruppo Exibart



community

communitynew
gli ultimi arrivati
- deltalisei
- arturopallanti
- eziodellagondola
- zuppazuppi
- coscia245-gio11
- motuaito
- cuflexsenior
- lavanderiayoung
- ciccio7
- zeropiustudio

facebook
Find us on Facebook
Exibart
Like You like this.
You and 52,949 others like Exibart.